VareseNews

L’ultimo ruggito della “Jena” Cambiaghi

Pubblicato: Mercoledì 2 Novembre 2016

Lo chiamavano **“La Jena”,** e questo nomignolo è finito anche sul titolo della sua autobiografia, perché nel corso della sua carriera **Roberto Cambiaghi** ne ha fatte di tutti i colori, e nel 2014 ha voluto affidare a un volume tutte le esperienze trascorse nelle sue “sette vite”.

Cambiaghi, **69 anni, è scomparso nei giorni scorsi** (il funerale è stato celebrato sabato 29 ottobre a Milano) ma deve essere ricordato per la sua storia personale che ha avuto – al pari della sua attività sportiva – **profonde radici nella nostra provincia**. Industriale nel campo della chimica, originario del capoluogo lombardo, **Cambiaghi era molto legato a Gemonio** dove la sua famiglia ha posseduto per anni una villa con ampio parco, all’interno del quale “Bobo” aveva allestito una pista da **motocross** e una per i **kart.**

Due delle tante discipline nelle quali eccelleva, anche se le imprese principali della *Jena*, sul versante sportivo, sono state **legate al rally**. Il suo gran talento, condito da un pizzico di necessaria sregolatezza, lo ha portato a **vincere il campionato italiano nel 1975** su una 124 Spider Abarth (era diventato pilota ufficiale Fiat) ma già l’anno precedente Cambiaghi aveva dato spettacolo **nell’Europeo**, concluso al **secondo posto** assoluto alle spalle del leggendario tedesco Walter Rohrl.

Messi alle spalle i “ruggenti Settanta” (quando duellava alla pari con i grandi dell’epoca anche sui massimi palcoscenici), Bobo **Cambiaghi si era dato da fare per sostenere il rallysmo del Varesotto** grazie alla collaborazione con la **Valcuvia Corse**. Aveva portato in gara sulle strade di casa la **131 Abarth** – preparata da Nocentini – che aveva contribuito a collaudare, ed era spesso ospite delle nostre

scuderie per raccontare ai piloti dilettanti le sue esperienze, a volte accompagnato dalla **sorella Anna**, a sua volta ottima interprete del rally con il mitico *Jolly Club*. Con la Valcuvia Corse ha conquistato diversi successi tra i quali quello alla **Coppa Feraboli di Cremona** dove venne affiancato da un ottimo navigatore di Laveno, **Valerio Arioli.**

La grande versatilità di Cambiaghi non si è però fermata al rally: accanto al suo "lato" industriale, la Jena è stata anche **conduttore televisivo** (Grand Prix, su Italia1 a inizio anni Ottanta), ottimo **musicista** (organo e pianoforte), bravo sotto **canestro** (da giovane), appassionato **bobbista** e campione di **bridge** di livello internazionale, ma pure **golfista** ed esperto di **pesca** in altura. Un personaggio a tutto tondo che ha riscosso successo anche ai suoi rivali dell'epoca, per il suo spirito e la sua giovialità.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it